

LO SPECIFICO DEL VOLONTARIATO CRISTIANO

RITIRO SPIRITUALE UAL - 23 MAGGIO 1999

Premessa:

- Oggi è la Solennità della Pentecoste. Preghiamo il Signore che effonda su di noi, dopo l'esperienza che abbiamo fatto nella messa vigilare di ieri sera, l'abbondanza dei Doni dello Spirito.
 - Domenica 16 maggio u.s., Solennità dell'Ascensione, si è svolta a Roma la giornata della Carità, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni di volontariato di tutto il mondo. Il S. Padre ha chiamato "esercito della speranza" quanti hanno scelto di servire i più poveri. In questo raduno non ci sono state discussioni, rivendicazioni di diritti o denunce, ma c'è stata molta preghiera dinanzi a Gesù Eucaristico: qui c'è il senso di tutto, la forza per accettare certe sofferenze e per continuare ad andare avanti. In questo ritiro mediteremo su quanto ha detto il S. Padre nell'omelia della S. Messa e al momento del "Regina Coeli".
 - Il volontariato, sorto in tante forme di solidarietà e di promozione umana in tutto il mondo, - ha detto il Papa - costituisce un segno della Bontà di Dio in questa generazione. In questo aspetto il tema del presente ritiro è collegato a quello di quest'anno, dedicato al Padre.
 - I cristiani - ha detto il S. Padre - sono chiamati nel campo del "volontariato, che raccoglie persone di ogni estrazione sociale e di vari riferimenti culturali e religiosi", a dare un "apporto specifico".
1. I cristiani, alla luce degli insegnamenti evangelici, sanno di dover **testimoniare dappertutto e con ogni mezzo il supremo comandamento dell'amore**. L'amore del prossimo è legato nella Sacra Scrittura al comando dell'amore di Dio (Mc. 12, 30-31). **"Amare Dio e amare il prossimo: ecco la vocazione e la missione del credente**. L'amore per i fratelli discende dall'amore di Dio e può giungere a pienezza soltanto in chi vive l'amore di Dio".
 2. **L'amore cristiano è una riproduzione dell'amore di Dio nella storia**: amore gratuito, esteso anche ai nemici. Quindi non ricerca di se stessi nell'amore, ma dono di se stessi. L'amore comporta un uscire da se stessi per passare all'altro. S. Paolo descrive la carità in modo ineguagliabile: **"La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta** (1Cor. 13, 4 -7). Un'altra espressione che sintetizza l'amore cristiano è questa: "dove c'è odio, annuncia e porta l'amore e il perdono; dove c'è guerra, la riconciliazione e la pace; dove c'è solitudine, l'accoglienza e la solidarietà".
 3. **I cristiani vivono la carità come un dono, che discende da Dio e che ci rende partecipi della natura divina**. In questo senso la carità è una virtù teologale (CCC n. 1812). Essi ne sono **i testimoni e i dispensatori**. Soprattutto testimoniano "Cristo che dona la sua vita, sana il cuore dell'uomo, ne cura le ferite causate dall'odio e dal peccato, reca a tutti la gioia e la pace". Il Papa ci mette in guardia, perché noi **non riduciamo la nostra missione di servizio e di amore "al ruolo di semplici operatori sociali e di pur generosi filantropi"**. "La filantropia, per quanto lodevole, si trova impotente davanti a talune umane miserie".
 4. "Aiutare gli altri non è offrire semplicemente un sostegno ed un soccorso materiale, ma è soprattutto condurli, mediante la testimonianza della propria disponibilità, a fare l'esperienza della bontà divina, che si rivela con speciale forza nella mediazione umana della carità fraterna".
 5. **"In ogni situazione, anche la più drammatica, il cristiano fa sua le invocazioni del salmista: "Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?... Di te ha detto il mio cuore: Cercate il suo volto; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto"** (Sal. 26, 1. 8. 9). Esse infondono coraggio, alimentano la speranza e spingono a spendere ogni energia per far sì che il volto del Signore brilli come luce nella nostra esistenza. Cercare il volto di Dio è, pertanto, anelare alla piena comunione con Lui; è amarlo al di sopra di tutto e con tutte le forze. La strada, però, più concreta per incontrarlo è amare l'uomo, nel cui volto brilla quello del Creatore". Inoltre amare il prossimo è la via per farne riconoscere la presenza anche in questo mondo così distratto ed indifferente.
 6. La carità è la via di evangelizzazione più comprensibile per l'uomo moderno. Gli altri devono percepire che tutto quello che facciamo al fratello più piccolo, lo facciamo a Cristo (Mt. 25, 40). Evangelizzare vuol dire additare Cristo, morto e risorto, come salvatore del mondo: "E' Lui la speranza che brilla all'orizzonte dell'umanità!"
 7. Il Papa indica due "icone" del volontariato: quella del Buon Samaritano (Lc. 10, 30-37) e quella del Cenacolo, in cui Maria e gli Apostoli sono in attesa del dono dello Spirito Santo (è la prima lettura del giorno dell'Ascensione). **"L'azione - dice ancora il Papa - presuppone la contemplazione: da essa scaturisce e da essa si alimenta. Non si può donare amore ai fratelli se prima non lo si attinge alla fonte della carità divina e questo avviene solo in una sosta prolungata di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di adorazione dell'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana**. Preghiera ed impegno attivo costituiscono un binomio vitale, inscindibile e fecondo".

RITIRO SPIRITUALE UAL - 23 maggio 1999
Questionario sul tema: LO SPECIFICO DEL VOLONTARIATO CRISTIANO

1. Ritieni che il nostro servizio di volontariato ha bisogno di un salto qualitativo?
Secondo te, quale?

2. Ti è chiara la differenza tra filantropia e carità cristiana?
Il tuo servizio di volontariato è una testimonianza di carità cristiana? Prova a dire il perché.

3. Dice il Papa: “Non si può donare amore ai fratelli se prima non lo si attinge alla fonte della carità divina e questo avviene solo in una sosta prolungata di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di adorazione dell’Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana”.
Sei convinto di questo? Come pensi di realizzare nella tua vita questo binomio inscindibile: preghiera e impegno attivo?